



ID Samira: 173074
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: RE017
 Località: Reggio Emilia
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Museo di Storia della Psichiatria
 Numero catalogo generale: 00000420
 Definizione oggetto: pentolino bombato
 Materia: alluminio

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000420	
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RE	
PVCC	Comune	Reggio Emilia	
PVCL	Località	Reggio Emilia	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo	
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo di Storia della Psichiatria	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Amendola, 2	
LDCS	Specifiche	sala 2, tavolino al centro	
LDCM	Denominazione della raccolta	Utensili da cucina	
UB		UBICAZIONE	

INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	54
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	pentolino bombato
OGTG	Definizione della categoria generale	arredi e suppellettili
QNT	Quantità	1
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	da 1920 a 1930
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	alluminio
MIS	MISURE	
MISA	Altezza	7.5
MISL	Larghezza	18.6
MISD	Diametro	14.5
MISS	Spessore	0.3
UT	USO	
UTF	Funzione	cucinare e trasportare cibi
UTM	Modalità d'uso	Nel pentolino venivano riposte porzioni individuali di cibo, per lo più solido, per consentirne il trasporto dalla cucina al refettorio, o eventualmente alla stanza del malato, mantenendone il calore.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Pentolino in alluminio di piccole dimensioni e forma bassa, leggermente bombata, con bordo superiore ripiegato e sporgente. Completo di coperchio.
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Note e Osservazioni
critiche

Il pentolino è di modeste dimensioni ed è interamente costituito di alluminio; ha forma basa e leggermente bombata, va leggermente restringendosi in prossimità del bordo d'apertura, ripiegato verso l'esterno e rinforzato. La sua superficie, liscia e ben levigata, è interrotta solo dalla presenza di due manici, fissati in posizione diametralmente opposta, ciascuno con quattro chiodi ribattuti, ripiegati verso l'alto, un poco distanziati ma paralleli al pentolino. Riporta all'interno un marchio che ne attesta la proprietà del S. Lazzaro e all'esterno un marchio che garantisce la qualità dell'alluminio utilizzato per la sua fabbricazione. Il coperchio ha forma circolare e risulta bombato verso l'esterno; sulla sommità è fissato con chiodi un piccolo manico. All'interno il bordo presenta una scanalatura, in modo da assicurare la presa sul recipiente da chiudere. Questo pentolino fa parte dell'utensileria da cucina in alluminio, presente al S. Lazzaro senz'altro negli anni '20-'30 ed utilizzata, come attestano fonti orali, fino alla fine degli anni '60. Tali utensili venivano in gran parte prodotti all'interno dell'Istituto dai degenti che lavoravano come lattonieri; questa attività non è solo documentata da alcune fotografie di inizio secolo, ma anche dalla presenza di numerosi esemplari, di dimensioni e forme differenti, arrivati fino a noi. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980.

DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ

Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 1998

CMPN Nome Lanzoni L.